

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

PIANO ANNUALE AZIENDALE
Attività libero professionale intramuraria
(art. 1 c. 5 legge 3 agosto 2007, n. 120)



INDICE

Capitolo 1. SPAZI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA	4
Capitolo 2. MODALITA' DI PRENOTAZIONE, FATTURAZIONE E RISCOSSIONE DELLE PRESTAZIONI	5
Capitolo 3. TEMPI DI ATTESA	6
Capitolo 4. VOLUMI DI ATTIVITÀ	6
Capitolo 5. COMUNICAZIONE: PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI SUI PERCORSI E CRITERI DI ACCESSO	7
Capitolo 6. ORGANISMO PARITETICO	7
Capitolo 7. SISTEMA SANZIONATORIO	7



PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e ss.mm.ii., concernente le *“Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”*, le Aziende Socio Sanitarie devono predisporre un Piano Aziendale riportante i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria, con indicazione delle condizioni di esercizio dell'attività libero professionale rispetto a quella istituzionale, ai criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e alle priorità di accesso.

Le condizioni di esercizio dell'attività libero professionale sono regolate dall'art. 1 comma 4 della sopraccitata legge, che chiede alle Aziende di gestire, con integrale responsabilità a loro carico, l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) affidamento a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato del servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro;
- b) garanzia della riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'azienda;
- c) determinazione, in accordo con i professionisti, di un tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi all'attività di prenotazione e riscossione degli onorari;
- d) monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti; attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi;
- e) prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissazione delle situazioni disciplinari e dei rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni, anche con riferimento delle responsabilità dei direttori generali per omessa vigilanza.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, tutte le Aziende devono:

1. Definire annualmente in sede di budget i volumi di attività istituzionale tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche assegnate;
2. Determinare i volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;
3. Costituire appositi organismi paritetici con le OO.SS. di verifica delle modalità di esercizio dell'attività libero professionale;
4. Affidare a personale aziendale il servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni medesime nonché del servizio di riscossione delle tariffe;
5. Definire le tariffe per attività libero professionale, in accordo con i dirigenti interessati, in modo che siano remunerati tutti i costi sostenuti dall'azienda;
6. Garantire che lo svolgimento dell'attività LP sia svolta al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale.

Attraverso il presente *“Piano Aziendale”* l'ASST di Monza intende fare propri i contenuti della legge 120/2007 e ss.mm.ii. e la normativa vigente in materia, definendo le azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero professionale (ALP) del personale della dirigenza sanitaria e medica e del personale universitario.



Capitolo 1. SPAZI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

L'ASST di Monza, sulla base della tipologia di attività libero professionale, del numero di autorizzazioni rilasciate ai dirigenti medici a rapporto di lavoro esclusivo, del numero di ore autorizzate per l'esercizio dell'ALP e delle modalità di esecuzione dell'ALP, ha stimato il fabbisogno di spazi da destinare all'attività libero professionale intramuraria, come di seguito indicato:

▪ **ATTIVITA' AMBULATORIALE**

- 36 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso la Palazzina Accoglienza del P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza;
- 7 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso il Monoblocco del P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza
- 4 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso l'Ospedale Vecchio della ASST di Monza;
- 20 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso il P.O. Desio della ASST di Monza

▪ **ATTIVITA' DI RICOVERO**

- 13 posti letto dedicati presso il P.O. San Gerardo della ASST di Monza
- 7 posti letto dedicati presso il P.O. Desio della ASST di Monza

Tenuto conto delle attuali disponibilità di spazi e delle modalità di esecuzione delle prestazioni erogate in regime di libera professione, le strutture oggi disponibili non sono adeguate a soddisfare tutte le richieste dei professionisti interessati.

Per questo motivo, la ASST di Monza ha aderito al progetto sperimentale previsto dalla c.d. Legge Balduzzi per consentire l'esercizio della LP intramoenia allargata presso gli studi privati, precedentemente autorizzati prima dell'entrata in vigore della sopra citata legge. Sono altresì attive convenzioni con strutture private.

1.1 STRUTTURE DELLA ASST DI MONZA

▪ **Ambulatori presenti e allo scopo individuati presso:**

- Ospedale San Gerardo
- Ospedale Vecchio
- Ospedale di Desio
- Poliambulatorio di Brugherio
- Poliambulatorio di Muggiò
- Poliambulatorio di Limbiate

1.2 STRUTTURE ESTERNE, PRIVATE NON ACCREDITATE, CONVENZIONATE CON LA ASST DI MONZA



- 129 convenzioni relative al P.O. San Gerardo della ASST di Monza
- 36 convenzioni relative al P.O. Desio della ASST di Monza

1.3 STUDI PRIVATI CONVENZIONATI CON LA ASST di MONZA

- 8 studi privati di medici in servizio presso il P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza
- 11 studi privati di medici in servizio presso il P.O. di Desio dell'ASST di Monza

Capitolo 2. MODALITA' DI PRENOTAZIONE, FATTURAZIONE E RISCOSSIONE DELLE PRESTAZIONI

La tracciabilità del percorso delle prestazioni, dalla prenotazione alla riscossione, è garantita attraverso la rete CUP aziendale, nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. Tale sistema consente l'accesso al servizio di prenotazione e, in alcuni casi, di fatturazione e riscossione dai diversi punti della rete CUP aziendale:

- CUP aziendali
- Farmacie convenzionate
- Studi privati convenzionati.

Relativamente all'attività libero professionale, le modalità di accesso alle prestazioni sono le seguenti:

▪ **ATTIVITA' AMBULATORIALE**

La prenotazione può essere effettuata:

- dagli sportelli CUP aziendali
- dal CCR Regionale

Le agende sono autorizzate dalla Direzione Sanitaria di Presidio, gestite centralmente dalla S.S. G.A.A.C. e controllate dalla S.C. Controlli interni.

La fatturazione avviene esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema in rete CUP aziendale, che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale della ASST di Monza, generando una numerazione progressiva.

Il sistema in rete CUP aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari

I punti in rete CUP aziendale sono dotati di POS aziendale per la riscossione del corrispettivo delle prestazioni erogate mediante Bancomat o Carte di Credito, con accredito diretto sul conto corrente aziendale.

I tariffari

Le tariffe delle prestazioni libero professionali sono concordate con i professionisti e tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati.

▪ **ATTIVITA' DI RICOVERO**



Il ricovero in regime di libera professione intramuraria consente di affidarsi alle cure del proprio medico di fiducia, nonché di usufruire di camera singola privata, ove previsto e compatibilmente con le disponibilità.

Tale ricovero comporta il pagamento degli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche, alla compartecipazione ai costi connessi al ricovero ed all'utilizzo della camera singola.

I tariffari

La richiesta di informazioni e di preventivo per ricoveri in regime di libera professione deve essere inoltrata all'ufficio ricoveri competente.

I tariffari delle prestazioni libero professionali, concordati con i professionisti autorizzati, tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati alla gestione dell'attività.

L'accettazione e pagamento del ricovero avviene presentandosi di persona il giorno stesso del ricovero presso l'Ufficio Ricoveri Libera Professione.

La fatturazione avviene esclusivamente presso l'Ufficio Ricoveri Libera Professione mediante l'utilizzo del sistema aziendale che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale dell'Azienda e numerate progressivamente. Il sistema aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari

Il saldo del costo del ricovero in regime libero professionale avviene, di norma, all'atto della dimissione tramite bonifico bancario o contanti.

Capitolo 3. TEMPI DI ATTESA

L'Azienda al fine di allineare i tempi di attesa a quelli indicati dalla Regione, oltre a monitorare l'offerta ambulatoriale attraverso le rilevazioni regionali, adotta azioni di miglioramento utilizzando i seguenti strumenti:

- Costante attenzione all'ottimizzazione organizzativa;
- Definizione di percorsi separati per le prestazioni di primo accesso;
- Attivazione di specifiche aree a pagamento per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive con costi a carico del bilancio aziendale.

Capitolo 4. VOLUMI DI ATTIVITÀ

Così come previsto dalla normativa vigente in materia la ASST nell'ambito della programmazione annuale, definisce per ciascuna Unità Operativa di diagnosi e cura i volumi di attività istituzionale e quelli erogati in regime libero professionale.

Tali volumi di attività sono contenuti nelle schede annuali di budget, predisposte dalla S.S. Controllo di Gestione e negoziate con i singoli Direttori delle Unità Operative di diagnosi e cura.

Attualmente, come si evince dagli schemi allegati (allegato 1 "Volumi attività di ricovero" e allegato 2 "Volumi attività ambulatoriale"), la percentuale aziendale di incidenza dell'attività libero professionale intramuraria rispetto all'attività istituzionale non supera complessivamente il 3% per le prestazioni ambulatoriali e l'1% per l'attività di ricovero.



Capitolo 5. COMUNICAZIONE: PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI SUI PERCORSI E CRITERI DI ACCESSO

L'ASST di Monza rende disponibili al cittadino le informazioni sui percorsi di accesso alle prestazioni sanitarie in regime di Libera Professione, nell'ambito dei canali di comunicazione istituzionali.

Informazioni generali e specifiche e documenti di riferimento sono disponibili:

- sul sito internet istituzionale;
- da home page sezione dedicata alle prestazioni di Libera Professione, relativo a:
 - o attività libero professionale in regime ambulatoriale;
 - o modalità di prenotazione;
 - o elenco prestazioni e tariffe e modalità di pagamento;
 - o attività libero professionale in regime di ricovero;
- nella sezione Amministrazione Trasparente;
- presso gli sportelli CUP aziendali;
- presso l'Ufficio Ricoveri Libera Professione;
- rivolgendosi agli Uffici per le Relazioni con il Pubblico dei Presidi Ospedalieri.
-

Capitolo 6. ORGANISMO PARITETICO

Con delibera direttoriale n. 1192 del 11.10.2016 è stato costituito l'organismo paritetico di verifica operativa delle attività di libera professione intramuraria della ASST di Monza ed è così composto:

- Direttore Sanitario d'Azienda in qualità di Presidente;
- 3 rappresentanti delle OO.SS. della Dirigenza Medica maggiormente rappresentative;
- 1 rappresentante delle OO.SS. della Dirigenza Sanitaria;
- 4 rappresentanti dell'Amministrazione.

L'organismo di verifica formula proposte per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale, nonché per migliorare e favorire lo sviluppo della libera professione intramuraria come stabilito dal predetto atto aziendale.

Capitolo 7. SISTEMA SANZIONATORIO

Ai sensi dell'art. 35 dell'atto aziendale per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, approvato con deliberazione n. 741 del 19.12.2001 e dell'art. 32 del Regolamento aziendale della libera professione intramuraria dell'Ospedale di Desio, approvato con deliberazione n. 580 del 24.06.2015, entrambi in vigore nelle more dell'approvazione definitiva del nuovo regolamento della ASST di Monza, sono individuate le seguenti forme di controllo e sanzioni:

- i dirigenti medici e del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria non possono svolgere alcuna altra attività sanitaria resa a titolo non gratuito ad eccezione delle attività rese in nome e per conto della azienda di appartenenza;
- per la violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni o l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interesse o che comunque implicino forme di concorrenza sleale, si applicheranno le disposizioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente;



- fatto salvo quanto previsto in tema di responsabilità penale e civile dal vigente ordinamento giuridico, la violazione delle norme regolamentari aziendali è fonte di responsabilità amministrativa e costituisce grave inosservanza delle direttive impartite, sanzionabile ai sensi dell'art. 36 del CCNL 5.12.96 Area dirigenza medica e veterinaria e dell'art. 35 del CCNL Area dirigenza SPTA, con risoluzione del rapporto di lavoro con o senza preavviso;
- al personale dirigente che abbia optato per l'esercizio della libera professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della libera professione intramuraria;
- ai dirigenti che svolgono un volume di attività libero professionale superiore rispetto ai limiti definiti in base a quanto previsto nei sopracitati regolamenti, può essere disposta la sospensione dall'esercizio della libera professione;
- l'Amministrazione si riserva altresì di revocare le autorizzazioni allo svolgimento delle attività libero-professionali concesse, nel caso in cui si riscontri una assente o estremamente ridotta attività rispetto a quanto richiesto con le istanze presentate dai dirigenti medici interessati;
- nel caso in cui, a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verificano, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per l'erogazione delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria riferita a quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente sospesa, con specifico provvedimento, fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati;
- i dirigenti medici, nominati agenti contabili, assumono le specifiche responsabilità amministrative e contabili e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del c.c. e della normativa fiscale vigente. Sono pertanto direttamente responsabili di ogni eventuale errore e/o omissione, per i quali l'amministrazione si riserva di adottare ogni idoneo provvedimento in materia, in funzione della gravità e del perpetrarsi delle inadempienze, fino alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria.

Le suddette sanzioni e disposizioni sono comminate dal Direttore Generale su proposta delle Direzioni di Presidio, dietro segnalazione delle S.S. direttamente coinvolte.